Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia

Direzione Generale per i Servizi Applicativi

AP/BR/mm

Al Signor Presidente della Corte di Appello di Trento
Ai Signori Presidenti dei Tribunali di Trento, Rovereto e Bolzano
Ai Dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari interessati
Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei Tribunali di Trento, Rovereto e Bolzano

E, p.c.: Al Dirigente del CISIT di Bologna

Oggetto: Prosecuzione ed estensione della sperimentazione del Portale Deposito Atti Penali 2.0

Con la presente si informa che questo Dipartimento ha avviato la sperimentazione del nuovo Portale Deposito Atti Penali 2.0 in alcuni distretti di Corte di Appello e intende proseguire l'attività con l'estensione dell'accesso alla piattaforma a tutti gli avvocati iscritti ai Fori degli uffici giudiziari della Corte di appello di Trento e Sez Dist. Bolzano, a decorrere dal prossimo 5 ottobre.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del percorso di progressiva evoluzione del Processo Penale Telematico e mira a consentire una verifica più ampia delle funzionalità del nuovo portale, con particolare riferimento all'accesso diretto, da parte dei difensori, ai fascicoli dibattimentali presenti sull'applicativo APP.

Resta ferma, nella fase transitoria, la perdurante operatività del Portale Deposito Atti Penali nella versione attualmente in uso (PDP 1.0), che continuerà a essere utilizzabile e accessibile tramite la consueta pagina dedicata del Portale dei servizi telematici.

Modalità di accesso al nuovo portale

Durante questa fase sperimentale, per accedere al nuovo Portale Deposito Atti Penali 2.0, gli avvocati del distretto dovranno autenticarsi al Portale dei Servizi Telematici mediante SPID oppure secondo le ulteriori consuete modalità. Una volta completato l'accesso sul PST, potranno collegarsi al nuovo portale inserendo nella barra degli indirizzi del browser il seguente indirizzo URL:

- https://servizipst.giustizia.it/PST/PDP2/home

Si precisa che gli avvocati potranno utilizzare il nuovo portale, limitatamente alle funzionalità di deposito telematico e di consultazione dello stato del procedimento, anche per i procedimenti incardinati presso uffici appartenenti a distretti diversi da quello di appartenenza. L'accesso diretto ai documenti dei fascicoli sarà invece possibile solo per i procedimenti pendenti presso il distretto di Trento/Bolzano.

Solo dopo la dismissione del vecchio portale l'indirizzo URL attualmente presente sul portale dei servizi telematici sarà sostituito da quello oggi condiviso esclusivamente con i distretti coinvolti nella sperimentazione.

Verifiche richieste agli uffici giudiziari

Al fine di assicurare l'effettiva utilità della sperimentazione e di prevenire disallineamenti nella consultazione dei fascicoli, si invitano gli uffici giudiziari in indirizzo a svolgere una verifica preliminare sulla completezza documentale dei fascicoli presenti in APP, con particolare riferimento a quelli iscritti a decorrere dal 1° gennaio 2025, data di obbligatorietà del processo penale telematico nella fase dibattimentale.

La verifica dovrà riguardare, in particolare:

- *la completezza del fascicolo digitale presente su APP, obbligatoriamente imposta dall'art. 111 ter c.p.p.,[1] con riguardo agli atti e ai documenti che devono essere consultabili nella fase dibattimentale;*
- *la corretta organizzazione dell'alberatura documentale;*
- *L'avvenuta associazione dei difensori ai propri assistiti all'interno dei procedimenti di rispettiva competenza, verificando in particolare che nell'anagrafica del fascicolo - accessibile, indifferentemente, da APP oppure ReGeWEB - risulti la presenza del dato del codice fiscale del/i difensore/i (quale pre-condizione indispensabile per la visibilità del fascicolo tra quelli*

[1] *Va, sul punto, richiamato l'art. 9 co.3 D.M. 44/2011, che prevede: <<La tenuta e conservazione del fascicolo informatico equivale alla tenuta e conservazione del fascicolo d'ufficio su supporto cartaceo, fermi restando gli obblighi di conservazione dei documenti originali unici su supporto cartaceo previsti dal codice dell'amministrazione digitale e dalla disciplina processuale vigente>>.*

autorizzati sul PDP) e provvedendo, in caso di assenza, al suo inserimento mediante richiamo dal ReGIndE;

- *l'impostazione dello stato di ostensibilità dei documenti, affinché siano effettivamente visibili agli avvocati attraverso PDP 2.0, nei limiti consentiti dal regime processuale applicabile.*

Si richiama l'attenzione degli uffici sul fatto che la mera presenza del documento nel fascicolo APP non comporta, di per sé, la sua effettiva consultabilità da parte del difensore, ove il documento non risulti correttamente impostato come ostensibile.

Ostensibilità dei documenti su APP

Le nuove funzionalità di APP consentono agli utenti di verificare, per ciascun documento presente nel fascicolo, se l'atto sia ostensibile o non ostensibile agli avvocati. L'informazione è resa visibile nell'elenco degli atti del fascicolo (tramite apposito simbolo grafico), così da permettere alla cancelleria di individuare tempestivamente eventuali documenti che, pur presenti nel fascicolo digitale, non siano consultabili dal difensore.

Per rendere ostensibile un documento, l'utente abilitato dovrà accedere al fascicolo in APP, consultare l'elenco degli atti e intervenire sull'impostazione di ostensibilità del singolo documento, valorizzando il relativo indicatore (in modo da consentirne la visibilità al difensore tramite PDP 2.0.

L'ostensibilità può essere impostata sul singolo documento, selezionando la relativa azione attraverso il menù presente a destra in corrispondenza di ciascun atto, nonchè, laddove sia necessario intervenire su una pluralità di documenti, attraverso la funzionalità massiva disponibile nell'ambito della consultazione del fascicolo o delle funzioni di gestione documentale: nello specifico, l'utente, agendo all'interno del fascicolo informatico su APP, dovrà selezionare l'opzione ***"Modifica fascicolo"****, selezionare gli atti da rendere ostensibili e dopo aver cliccato su* ***"Altre azioni"****, attivare la funzione* ***"Imposta ostensibilità"****. Tale modalità consente di ridurre gli interventi manuali ripetitivi e di uniformare rapidamente lo stato di visibilità degli atti che devono essere resi consultabili agli avvocati.*

Resta ferma la necessità che l'ufficio mantenga non ostensibili gli atti o i documenti per i quali sussistano ragioni processuali, organizzative o di riservatezza che ne impediscano la consultazione da parte del difensore, secondo le valutazioni di competenza dell'autorità procedente (ad esempio un'ordinanza di custodia cautelare depositata ma non ancora eseguita).

Ad ulteriore supporto si indica link da cui scaricare il vademecum (VM44_EP01_Nuova alberatura fascicolo_v6.pdf) esplicativo delle attività, pubblicato sul portale di Help Desk:

https://helpdesk.giustizia.it/sp?id=kb_article_view&sys_kb_id=25ad4fd22b0722148ebbf1a9ec91bf29

<u>Funzionalità disponibili per gli avvocati su PDP 2.0</u>

PDP 2.0 introduce una nuova interfaccia e nuove funzionalità di consultazione, finalizzate a rendere più agevole l'accesso agli atti e ai documenti dei procedimenti nei quali l'avvocato risulti costituito.

Con particolare riferimento alla fase dibattimentale (ivi compreso il pre-dibattimento), il difensore potrà accedere direttamente al fascicolo presente su APP, senza necessità di una preventiva attività di composizione manuale del fascicolo da parte della cancelleria, purché il difensore risulti associato al fascicolo e gli atti siano impostati come ostensibili.

In particolare, gli avvocati potranno:

- *consultare i procedimenti di propria competenza nella sezione dedicata ai procedimenti autorizzati;*
- *accedere, per i procedimenti in fase dibattimentale presso gli uffici di primo grado (Dibattimento del Tribunale, escluso il giudice di pace, e della Corte d'Assise), alla funzione di visualizzazione degli atti del fascicolo;*
- *navigare l'alberatura documentale del fascicolo secondo la struttura presente in APP;*
- *visualizzare i documenti disponibili e scaricarli sul proprio dispositivo;*
- *effettuare lo scarico massivo degli atti selezionati, ove disponibile, mediante generazione di un archivio compresso;*
- *consultare le udienze del giorno e il calendario udienze riferiti ai procedimenti nei quali risultano costituiti;*
- *ricevere e consultare avvisi relativi alla disponibilità di nuovi atti o al mutamento dello stato del procedimento.*

Con riferimento ai procedimenti di primo grado di competenza del Tribunale e della Corte d'Assise, nel PDP2.0 gli avvocati potranno accedere agli atti del fascicolo a partire dalle voci del menu laterale ***"I tuoi procedimenti"****,* ***"Udienze del giorno"*** *e* ***"Calendario udienze"****. In queste sezioni per ciascun procedimento sarà disponibile l'azione* ***"Visualizza atti"****, che reindirizzerà l'utente alla pagina* ***"Visualizzazione atti e documenti del fascicolo"****. Nella pagina sarà possibile consultare gli atti del fascicolo resi ostensibili dall'ufficio mediante un'alberatura documentale organizzata per faldoni. Il difensore potrà navigare l'alberatura, ricercare gli atti mediante i filtri disponibili, visualizzarne l'anteprima e procedere al download singolo o massivo.*

Nelle sezioni "Udienze del giorno" e "Calendario udienze" sarà possibile visualizzare le udienze relative ai procedimenti nei quali il difensore risulta nominato. Per ciascuna udienza saranno disponibili, oltre alla funzione "Visualizza atti", anche le azioni ***"Vai al dettaglio"****, per consultare i*

dettagli del procedimento, e ***"Deposita atto"****, per avviare il deposito di un atto nell'ambito del procedimento selezionato.*

Infine, nella sezione "Avvisi" l'utente riceverà notifiche relative all'accoglimento delle richieste, alla disponibilità di nuovi atti resi ostensibili e agli aggiornamenti del procedimento.

Si precisa che per i procedimenti presso gli uffici PM e GIP, al momento non è attiva la funzionalità di accesso diretto agli atti del fascicolo; le richieste di copia digitale degli atti dovranno essere depositate, sino a nuova comunicazione, attraverso il vecchio portale accessibile da PST.

Per maggiori dettagli operativi si rimanda al ***manuale utente****, consultabile e scaricabile sul nuovo portale a partire dalla sezione: "Approfondimenti, guide e supporto" > "Hai bisogno di aiuto?" > "Guida alla navigazione e alle funzionalità". Si ricorda che dalla medesima sezione è possibile attivare apposita richiesta di assistenza al team dedicato, mediante la selezione della voce "Contattaci" e la compilazione dell'apposito form.*

Indicazioni conclusive

Si invitano i Presidenti dei Tribunali ed i dirigenti amministrativi destinatari della presente nota a volerne assicurare la più ampia diffusione presso le cancellerie penali interessate, favorendo le verifiche preliminari sopra indicate e il costante raccordo con i referenti tecnici e organizzativi coinvolti nella sperimentazione (dr. Benedetto Ruberto, magistrato addetto al D.I.T.).

Si invitano, altresì, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati destinatari della presente a darne opportuna informazione agli iscritti, condividendo con gli stessi l'indirizzo di accesso al nuovo portale sopra indicato (al momento non ancora presente su PST), al fine di favorire un utilizzo consapevole della nuova piattaforma e la tempestiva emersione di eventuali criticità operative.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Paolo Abbritti
Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

ABBRITTI PAOLO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
29.09.2026 16:20:33
GMT+02:00